

# TITOLO

# IL RISVEGLIO OPERAIO

## Sottotitolo

## Settimanale Democratico Cristiano

<b>Collocazione</b>	Per 869 (inv. 40106)
<b>Motto</b>	
<b>Periodicità</b>	Settimanale
<b>Anno di Fondazione</b>	1903
<b>Luogo</b>	Benevento, Tipografia De Martini
<b>Direttore</b>	Giuseppe Guerra
<b>Gerente Responsabile</b>	Giovanni D'Alessandro
<b>Descrizione</b>	Dimensioni dei numeri sciolti: cm 34x48 Numeri in gran parte rilegati
<b>Note di possesso</b>	
<b>Numeri conservati</b>	<b>1904 (Anno II)</b> - 36, 44, 45
	<b>1905 (Anno III)</b> - 25*, 26*, 27*, 51
	<b>1906 (Anno IV)</b> - 17-18, 49-50
	<b>1907 (Anno V)</b> - 7, 8-9

\* Numero sciolto

Il *Risveglio Operaio* è un giornale di ispirazione cattolica, fondato nel 1903 e diretto da Giuseppe Guerra. Di esso non sono conservati i primi numeri e pertanto non disponiamo del consueto programma. Tuttavia è facile rilevare come questo giornale si ponga come antagonista del socialismo beneventano: spesso è in aperta contraddizione con *Il Lavoro* di Luigi Basile.

Duri gli articoli contro i socialisti: *Il Partito degli onesti. L'incubo; Il suffragio universale ad uso e consumo socialista; La nuova commissione elettorale; Falsificazioni d'ogni genere; quattrocentocinquanta elettori cancellati* (1907).

Il giornale non ha un vero e proprio motto, ma la natura cattolica e antisocialista è palese. Talvolta vengono pubblicate frasi ed aforismi, come *Dove manca il timore di Dio, conviene che quel regno rovini*, citazione da Niccolò Machiavelli.

L'orgoglio cattolico è una cifra caratteristica del giornale, facilmente leggibile: «*Quando si ha l'onore di essere cattolici non basta farci tollerare; la nostra pazienza non deve essere quella del ciuco, bisogna farci rispettare. E noi rispettati non saremo mai fino a che non avremo il coraggio civile di venir fuori dalle chiese, pervadere la vita pubblica e portare energie sane nell'azione sociale (...). Fino a tanto che i cattolici si accontentarono di stare in chiesa, a cantar inni, le persone che si trovano al potere continuarono ad opprimerli, forti coi deboli (...).*

*Mentre provo ammirazione per il soldato che muore sul campo di battaglia, con le armi in mano, accanto alla sua gloriosa bandiera, non mi commuovo certo per il soldato che si lascia stupidamente massacrare. Cattolici, se vi preme il vostro onore, l'onore della nostra religione: uscite, uscite di sagrestia, ed avanti, in marcia!»* (n 49-50, 1904).

Sul n. 7 del 1907 viene data notizia che «*Mentre poche persone si riunivano nella Sezione Socialista per inneggiare a Giordano Bruno (il cosiddetto filosofo nolano), uno stuolo di giovani delle scuole secondarie distribuiva a migliaia di copie l'appello dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia e 500 numeri unici della Croce di Napoli.*

La polemica coi socialisti va oltre i confini beneventani, nella rubrica *Cronaca Rossa*, infatti, si commentano gli eventi nazionali.

Tra le altre rubriche: *Vita civile*, *Corrispondenze*, *Vita cittadina*, in cui grande rilievo viene dato alle opere sociali delle organizzazioni cattoliche. Vengono pubblicati anche componimenti poetici e il *Dottor Veritas* dà i *Consigli del medico*.

Generalmente le firme degli articoli non sono particolarmente in evidenza, talvolta non c'è alcuna firma, altre volte solo una sigla o un vago pseudonimo: *Quidam*, *L. B.*, *Hans*.